



Parrocchia
S. Giovanni Bosco e S. Gaetano
 Via C. Rolando, 15
 16151 GENOVA-Sampierdarena

010-6469501
 3493558936
 genovaspdar.ena-parrocossdb@donbosco.it

Notiziario della Comunità

Domenica 22 marzo 2020

n. 20

anno pastorale 2019-2020
 ottavo anno

MESSA alle ore 10
 celebrata dal nostro vescovo, card. Bagnasco,
 presso il policlinico S. Martino
trasmessa in diretta su Canale 10



Guardare in profondità

“Speravamo la luce ed ecco le tenebre, lo splendore, ma dobbiamo camminare nel buio. Tastiamo come ciechi la parete, come privi di occhi camminiamo a tastoni; inciampiamo a mezzogiorno come al crepuscolo, nel pieno vigore siamo come i morti. Noi tutti urliamo come orsi, andiamo gemendo come colombe; speravamo nel diritto ma non c'è, nella salvezza ma essa è lontana da noi”. (Is. 59,9-11). Così si esprimeva il profeta Isaia, descrivendo la condizione del popolo di Israele, in uno dei suoi ripetuti momenti di dimenticanza del proprio Dio. Immagini forti, parole che trasudano sgomento, anche se poi Isaia concluderà riferendo l'intervento di Dio: “Alzati, rivestiti di luce, perché viene a te la tua luce, la gloria del Signore brilla sopra di te... Il Signore sarà per te luce eterna; saranno finiti i giorni del tuo lutto” (Is. 60,1.20).

E' difficile dimenticare questo sguardo del profeta sulla comunità di Israele, ascoltando la pagina del Vangelo (ma anche gli altri testi della Scrittura) in questa 4° domenica di quaresima. Testi della Bibbia che ci introducono a guardare le cose come le guarda Dio (“L'uomo vede l'apparenza, ma il Signore vede il cuore”: è il messaggio della prima Lettura) e questo sguardo di profondità è possibile quando ci lasciamo “toccare” dal Signore Gesù (è la narrazione dell'incontro di Gesù con il cieco dalla nascita).

La Parola di Dio che ci è offerta in questa quarta tappa dell'itinerario quaresimale intende educarci a guardare la Storia con gli occhi di Dio. E' con la “sapienza” che viene da Dio (è lo Spirito Santo, donato a noi dal Risorto, “lo Spirito della verità vi guiderà verso tutta la verità” Gv.16,13) che ci abilitiamo a comprendere la nostra realtà quotidiana oltre l'impatto prepotente della sua superficie e misurarci con il “mistero” (la realtà grande che appartiene a Dio) che in essa si nasconde. E' uno sguardo di profondità. Gesù e il suo insegnamento ci spingono verso questa direzione.

Come non applicare questo richiamo della Scrittura agli eventi che stiamo continuando a vivere?! Uno sgusciante e sempre più aggressivo Covid-19 ci ha scaraventati in un buio disorientante.

Avevamo progettato un elegante itinerario quaresimale con tanto di “segni” vistosi (l'enorme croce che giace fredda e dimenticata alla parete della chiesa) e di attività dei gruppi della catechesi dei ragazzi... Tutto saltato. Avevamo avviato un accurato programma di incontri per molte coppie di giovani (ben 14 coppie) che ci tenevano alla preparazione responsabile al matrimonio cristiano... Tutto saltato.

Avevamo in corso vari incontri di adulti per predisporre alla Cresima... Tutto saltato.

Avevamo messo in calendario preparazione al battesimo di vari bambini... Tutto saltato. Avevamo programmato, con grande iniziativa e sacrificio di animatori, incontri ed eventi per migliorare gli ambienti dell'oratorio-CG... Tutto saltato. Avevamo investito energie e diffuso informazione per assicurare alimenti ai poveri come impegno quaresimale... Tutto saltato. L'elenco potrebbe

prolungarsi. Alzando lo sguardo oltre il nostro piccolo spazio parrocchiale, ci scontriamo con uno sconvolgimento che ha disorientato tutti e ha schiacciato molti nel buio della paura e dello sconcerto. E' reale la descrizione di Isaia: camminiamo come ciechi, a tastoni, rasentando i muri... Ma è sempre Isaia che assicura a nome di Dio: il Signore si farà per te Luce eterna. Il Vangelo odierno ci conferma questa promessa con il gesto espresso da Gesù, segno e anticipazione del significato della sua Pasqua di morte-risurrezione.

Ci consegniamo l'augurio di poter vedere la nostra Storia e di poter guardare ciò che sta accadendo con lo sguardo profondo della fede nell'azione di salvezza di Cristo Gesù. Uno sguardo profondo che è dono dello Spirito Santo che Gesù risorto ha voluto offrirci. Anche nella preghiera individuale o condivisa con i propri familiari possiamo confermare la fede che ci fa Comunità del Signore: “Anche se cammino dentro una valle piena di oscurità, non temo alcun male; perché Tu sei con me, Tu mi dai conforto e sicurezza” (è il salmo 22).

Alcune brevi informazioni



A motivo della precarietà e dell'inasprirsi della situazione critica provocata dal coronavirus, viene accentuata la condizione di difficoltà in diverse famiglie del nostro quartiere.

In via eccezionale e nel rispetto delle disposizioni richieste dalle ordinanze ministeriali e comunali (no assembramenti, distanza tra le persone, mascherine, autocertificazioni, ecc.) nei giorni di **LUNEDI' 23 e GIOVEDI' 26 marzo, dalle 10 alle 11**

padre Daniel coordina la consegna di un pacco ALIMENTI per famiglie in estrema difficoltà.

Possiamo trasmettere questa informazione alle persone che conosciamo in reale e oggettiva situazione di povertà.

domenica 22 Marzo:

possiamo seguire la celebrazione dell'Eucaristia domenicale attraverso il servizio di **Primocanale** (Canale 10) che trasmette la S. Messa celebrata dal nostro vescovo, card. Angelo Bagnasco, presso la cappellina interna dell'ospedale San Martino. La **Messa è alle ore 10.**

Ricordiamo ancora che il quotidiano "**Avvenire**", per tutto il periodo di emergenza provocato dal coronavirus, **mette a disposizione GRATUITAMENTE** copia giornaliera completa del giornale, scaricabile dal sito di Avvenire.

Segnaliamo, a pag.11, l'iniziativa della Penitenzieria Apostolica che estende il dono della indulgenza, espressione concreta dell'incontro con la Misericordia di Dio.
(il giornale Avvenire riporta le condizioni per l'acquisto dell'indulgenza)